

LA PENTECOSTE

Lo Spirito Santo

È il nome della terza persona della SS. Trinità, principio di santificazione dei fedeli, di unificazione della Chiesa, di ispirazione negli autori della Sacra Scrittura. È colui che assiste il Magistero della Chiesa e tutti i fedeli nella conoscenza della verità (è detto anche 'Paraclito', cioè 'Consolatore').

L'Antico Testamento, non contiene una vera e propria indicazione sullo Spirito Santo come persona divina. Lo "spirito di Dio", vi appare come forza divina che produce la vita naturale cosmica, i doni profetici e gli altri carismi, la capacità morale di obbedire ai comandamenti.

Nel Nuovo Testamento, lo Spirito appare talora ancora come forza impersonale carismatica. Insieme però, avviene la rivelazione della 'personalità' e della 'divinità' dello Spirito Santo, specialmente nel Vangelo di Giovanni, dove Gesù afferma di pregare il Padre perché mandi il Paraclito, che rimanga sempre con i suoi discepoli e li ammaestri nella verità (Gv 14-16) e in san Paolo, dove la dottrina dello Spirito Santo è congiunta con quella della divina redenzione. Il Magistero della Chiesa insegna che la terza Persona procede dalla prima e dalla seconda, come da un solo principio e come loro reciproco amore; che lo Spirito Santo 'inabita' nell'anima di chi possiede la Grazia santificante.

Concesso a tutti i battezzati (1 Cor 12, 13), lo Spirito fonda l'uguale dignità di tutti i credenti. Ma nello stesso tempo, in quanto conferisce carismi e ministeri diversi, l'unico Spirito, costruisce la Chiesa con l'apporto di una molteplicità di doni.

L'insegnamento tradizionale, seguendo un testo di Isaia (11, 1 seg.) enumera sette doni particolari: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio. Essi sono donati inizialmente con la grazia del Battesimo e confermati dal Sacramento della Cresima.

(continua)

Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano
Piazza tra i Rivi - 34135 Trieste - tel. e fax 040/417038
e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it
<http://www.ermano.org>



20 luglio 2014

SEDICESIMA DOMENICA FRA L'ANNO

Prima lettura: Dal libro della Sapienza (12, 13. 16-19)
«Dopo i peccati, tu concedi il pentimento».

Salmo Responsoriale: (Salmo 85)
Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8, 26-27)
«Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Matteo (13, 24-43)
«Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura».

**OGNI LUNEDÌ
dalle 8.30 alle 10.00**

ADORAZIONE EUCARISTICA

*Una sosta nella fatica della giornata
accanto all'Eucarestia*